

IL 17 MAGGIO 2009 VOTA ANCHE TU...

... **NO** al prelievo obbligatorio di dati biometrici quali impronte digitali e della retina da trasporre sui documenti d'identità svizzeri!

... **NO** alla registrazione dei tuoi dati in una banca dati centrale!

... **NO** alla condivisione di dati privati ad autorità straniere o perfino imprese private!

... **NO** all'utilizzo dell'inaffidabile e insicuro chip RFID nei documenti d'identità svizzeri!

... **NO** allo spostamento dei centri di registrazione, in quanto anche questi verranno centralizzati a scapito dei comuni, con una conseguente perdita di competenza e di guadagno per i comuni!

... **NO** all'estensione dello stato spione e dell'«uomo di vetro»!

... **NO** ad un aumento del costo dei documenti d'identità per tutte le cittadine e i cittadini!

... **NO** alla perdita di libertà, in quanto in seguito le cittadine e i cittadini svizzeri non potranno più decidere se possedere o meno un documento d'identità biometrico, con la relativa cessione di dati personali!

> WWW.CAMPAGNAPERLALIBERTA.CH

Conto corrente di solidarietà: Banca dello Stato del Cantone San Gallo, 9001 San Gallo, Sic 781 o CCP 90-219-8, in favore di conto 1755.3402.7502 intestato a Freiheitskampagne, IBAN: CH14 0078 1175 5340 2750 2

Schweizer Pass
Passeport suisse
Passaporto svizzero
Passaport svizzer
Swiss passport



AI DOCUMENTI D'IDENTITÀ BIOMETRICI

NO

IL 17 MAGGIO 2009

**LE CITTADINE E I CITTADINI SVIZZERI NON
VOGLIONO PERDERE LA LORO LIBERTÀ DI SCELTA!**

www.campagnaperlaliberta.ch





CAMPAGNAPERLALIBERTA.CH

Comitato interpartitico contro passaporti e carte d'identità biometrici

Nel 2003 e poi nel 2006 furono introdotti i nuovi passaporti, i quali sono stati realizzati secondo i più severi requisiti e garantiscono la migliore sicurezza contro possibili falsificazioni. Nonostante questo governo e parlamento vogliono introdurre dal 1.3.2010 l'obbligatorietà di possedere passaporti e documenti d'identità contenenti dati biometrici, i quali sarebbero salvati su un chip RFID. Numerosi esperti esprimono forti riserve sull'affidabilità di questa tecnologia e si dicono contrari all'introduzione di documenti d'identità biometrici, in quanto l'utilizzo di questo chip renderebbe i documenti più insicuri.

I dati delle cittadine e dei cittadini verrebbero salvati in un banca dati centrale. Autorità straniere e imprese private quali imprese di trasporto, imprese di gestione di aeroporti e tutte quelle ritenute «adeguate» potranno avere accesso ai dati presenti nel chip. Per quanto riguarda l'utilizzo che potranno farne, nessuno sarà più in grado di controllarlo. Informatici e esperti della protezione dei dati suonano l'allarme.

Il Consiglio federale motiva l'esigenza del nuovo passaporto biometrico basandosi sull'Accordo di Schengen. **Quest'ultimo però non prescrive affatto che i dati contenuti nei passaporti debbano essere memorizzati in una banca dati centralizzata! E non prevede neppure che si debba introdurre la carta d'identità biometrica!** La Germania e l'Austria hanno definitivamente abbandonato l'idea di una banca dati centralizzata e le autorità preposte al rilascio dei documenti sono tenute a cancellare i dati dopo il rilascio del documento di viaggio. I cittadini tedeschi sono inoltre liberi di scegliere tra la carta d'identità con o senza impronta digitale biometrica. Le cittadine e i cittadini svizzeri sarebbero quin-

di obbligati a possedere documenti d'identità contenenti impronte digitali, generalità e chip RFID. Con queste disposizioni governo e parlamento vanno ben oltre le misure applicate negli USA e nell'UE e obbligano le cittadine e i cittadini ad acquisire un documento d'identità biometrico non appena quello non-biometrico disponibile fino a 2010 scade.

Un NO NON mette in pericolo l'Accordo di Schengen! Il decreto federale va ben oltre quanto richiesto da Schengen. L'Irlanda, la Danimarca come anche il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, membri dell'UE, non fanno parte per loro stessa volontà, al regolamento UE concernente i passaporti e i documenti di viaggio e di conseguenza non sono vincolati né sottoposti all'applicazione di questo regolamento. Per la Svizzera, non membro dell'UE, questa formula deve essere possibile. In caso di NO, il Consiglio federale dovrà sottoporre al parlamento una nuova disposizione federale che tenga meglio conto della volontà popolare rispetto alla proposta attuale.

Un NO NON mette in pericolo la libertà di viaggio! Il passaporto biometrico non è obbligatorio neppure per entrare negli USA dato che, come accade per molti altri Paesi, è sufficiente disporre di un visto. Per soggiorni negli USA superiori a 90 giorni, del resto, il visto è obbligatorio anche per chi possiede un passaporto biometrico. In ogni caso non è assolutamente necessario essere in possesso di un documento biometrico per effettuare viaggi negli USA.

Riguardo a questo decreto federale, che va ben oltre a quello che viene richiesto negli USA e nell'UE, il 17 maggio 2009 avrà luogo una votazione popolare:

NO al decreto federale sull'introduzione obbligatoria dei documenti d'identità biometrici

Questo decreto federale comporta:

- maggiori spese per i cittadini (il passaporto diventerà più caro)
- maggiori spese dovute alla trasferta verso i centri di registrazione, poiché non sarà più possibile richiedere il passaporto e la carta d'identità nel proprio Comune di domicilio
- rischi sotto il profilo della sicurezza dovuti alla memorizzazione centralizzata dei dati
- l'attribuzione alla Confederazione di competenze eccessive in materia di dati biometrici
- incertezze in merito al quando e al dove possono essere richiamati i dati dal microchip RFID, così come in merito alla conservazione e all'impiego di tali dati
- il fatto che la Svizzera diventerà uno dei pochi Paesi al mondo in cui i dati biometrici dei cittadini saranno obbligatoriamente registrati in una banca dati centralizzata
- lo sviluppo di uno Stato sempre più dedito alla sorveglianza

È importante ricordare che non ci diciamo contro i passaporti biometrici per principio. **Ci diciamo contro l'obbligatorietà di questa. Rivendiamo che qualsiasi cittadino possa scegliere in futuro se desidera possedere un documento d'identità biometrico o non biometrico.** L'introduzione della carta d'identità biometrica e la memorizzazione dei dati in una banca dati centralizzata non sono necessarie poiché né l'Accordo di Schengen né gli USA le pretendono dalla Svizzera.

Votando **NO il 17 maggio 2009** contribuirete a contrastare questa disposizione federale antidemocratica e liberticida che ci concerne tutti direttamente, voi e i vostri figli. Attivatevi, informatevi i vostri conoscenti di questa votazione e dimostrate che la libertà individuale non ha prezzo.

Insieme possiamo impedire questa imposizione superflua e liberticida e preservare la nostra libertà di scelta!

